

RICERCA CURA e PREVENZIONE

NOTIZIE DALL'ISTITUTO EUROPEO DI ONCOLOGIA E DAL CENTRO CARDIOLOGICO MONZINO
OTTOBRE 2015 GLOBAL EDITION

N.°9 Ottobre 2015. Editore Fondazione IEO-CCM, via Ripamonti 435, 20141 Milano. Tel. 39.02.57489798 www.fondazioneieoccm.it - fondazione@ieo.it Stampa periodica registrata al tribunale di Milano (n.° 537 di 7/11/2011)
Direttore Responsabile Carlo Ciani - Curatore Editoriale Francesca Massimino - Comitato di Redazione Barbara Cossetto, Cesare Fiorentini, Donata Francese, Roberto Orecchia, Pier Giuseppe Pelicci, Daniela Pezzi, Elena Tremoli - Segreteria di Redazione Francesco Picca - Fotografie Archivio Fondazione IEO-CCM. Poste Italiane SpA - Sped. in Abb. Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n.46) art.1, comma 1, LO/MI



di Elena Tremoli, Direttore Scientifico Centro Cardiologico Monzino

Quando si parla di prevenzione al femminile si pensa comunemente solo all'oncologia. Eppure le donne potrebbero fare moltissimo anche per evitare le malattie cardiovascolari, che rappresentano in realtà il loro killer numero uno. Uno studio recente ha mostrato come quasi il 75% degli eventi coronarici che colpiscono le donne possono essere prevenuti con scelte di vita migliori, come l'astensione dal fumo di sigaretta, l'esercizio fisico e una dieta sana. In particolare, chi ha condotto uno stile di vita salutare sin dall'infanzia o dalla gioventù mostra una riduzione addirittura del 92% del rischio di sviluppare malattie cardiovascolari in età adulta. Un messaggio importante per le madri. Uno dei maggiori ostacoli alla prevenzione, tuttavia, è la mancanza di consapevolezza da parte del-

le donne rispetto al loro rischio di sviluppare malattie cardiovascolari, un atteggiamento che spesso si estende anche al mondo sanitario, con conseguenti interventi di prevenzione meno incisivi. Diventa perciò fondamentale informare le donne che la probabilità di ammalarsi può essere modificata attraverso l'adozione di stili di vita più sani, anche perché i comportamenti sbagliati hanno conseguenze ancor più gravi sull'universo femminile. Un esempio su tutti: le donne fumatrici hanno un maggior rischio di morire per infarto miocardico rispetto agli uomini fumatori. Un aspetto, questo, particolarmente rilevante se consideriamo che oggi l'abitudine al fumo di sigaretta è in aumento proprio nel mondo femminile, mentre gli uomini sempre di più abbandonano la sigaretta.

Che fare, dunque? Innanzitutto le donne e i medici devono essere coscienti che le regole di prevenzione primaria (vale a dire gli stili di vita) sono le stesse per tutte le malattie e sono riassumibili in tre principi chiave: no al fumo, sì ad una dieta sana e all'esercizio fisico. Gli stessi "due sì e un no" inoltre valgono per la prevenzione dei tumori, in particolare quello del polmone, del colon, della vescica e, come è stato più recentemente dimostrato, anche dei quattro tumori femminili: seno, ovaio, collo dell'utero ed endometrio.

Questa analogia fra fattori di rischio andrebbe sfruttata quanto più possibile per potenziare e moltiplicare le azioni di educazione alla salute e di informazione rivolte alle donne.

LE NOTE DEL CUORE

124.000

LE DONNE IN ITALIA VITTIME DI MALATTIE CARDIOVASCOLARI E INFARTO. NE È COLPITA UNA DONNA OGNI 5 MINUTI. PIÙ DEL CANCRO

QUASI IL 75%

DEGLI EVENTI CORONARICI CHE COLPISCONO LE DONNE POSSONO ESSERE PREVENUTI CON STILI DI VITA MIGLIORI

IL 68%

DELLE DONNE RITIENE L'INFARTO UN PROBLEMA MASCHILE, SOTTOVALUTANDO IL PROPRIO RISCHIO CARDIOVASCOLARE

SONO 3

LE REGOLE D'ORO DELLA PREVENZIONE: NO AL FUMO, SÌ A UN'ALIMENTAZIONE SALUTARE E ALL'ESERCIZIO FISICO. VALGONO SEMPRE, E PER TUTTE LE MALATTIE

LE DONNE FUMATRICI

HANNO UN MAGGIOR RISCHIO DI MORIRE PER INFARTO MIOCARDICO RISPETTO AGLI UOMINI FUMATORI

INDICE

• PREVENZIONE: OBIETTIVO DONNA di ELENA TREMOLI pag. 1 • LE NOTE DEL CUORE pag. 1 • UN TEST UNICO PER TUTTI I TUMORI DELLA DONNA pag. 2 • DAY SURGERY PER I TUMORI DEL SENO: IEO NUMERO UNO AL MONDO pag. 2 • ACCOGLIENZA LOW COST PER I FAMILIARI DEI PAZIENTI pag. 2 • FIBRILLAZIONE ATRIALE: ATTENZIONE SPECIALE ALLE DONNE pag. 3 • UN INTERVENTO INNOVATIVO PER LA FIBRILLAZIONE ATRIALE CRONICA pag. 3 • I MEDICI DEL MONZINO NELLA TUA CITTÀ pag. 3 • THE VINTAGE PROJECT TORNA A BARBERINO DI MUGELLO pag. 4 • UN GESTO DI GRANDE VALORE PER DISEGNARE IL FUTURO DELLA RICERCA pag. 4 • LA FILARMONICA DELLA SCALA PER LO IEO pag. 4 • I PORTACHIIVI "I LOVE ME" BY DANIELA DE MARCHI: UN CUORE CHE BATTE PER LA RICERCA pag. 4 • NESSUNA IDEA PER I REGALI DI NATALE? NOI POSSIAMO AIUTARTI! pag. 4 • COME SOSTENERE LA FONDAZIONE IEO-CCM pag. 4 • BENEFICI FISCALI PER CHI DONA pag. 4 •

RICERCA CURA e PREVENZIONE

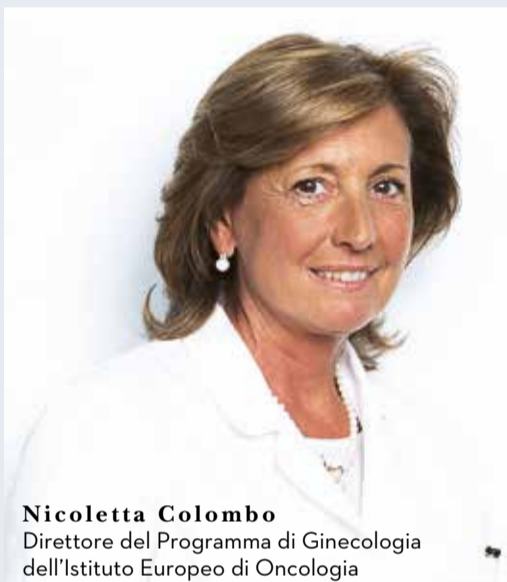
UN TEST UNICO PER TUTTI I TUMORI DELLA DONNA

Con un semplice pap test le donne potranno conoscere il rischio di sviluppare ciascuno dei quattro tumori femminili più frequenti: seno, ovaio, collo dell'utero, endometrio. È questo l'obiettivo di FORECEE, un programma di ricerca della Commissione Europea in cui l'Istituto Europeo di Oncologia è l'unico partecipante per l'Italia e il Sud Europa. Si tratta di quattro tumori che colpiscono ogni anno 516.000 donne in Europa, più di 1.400 al giorno, e in gran parte **potrebbero essere evitati con la prevenzione**. L'idea rivoluzionaria di FORECEE è individuare il rischio individuale per tutti e quattro studiando il materiale genetico prelevato con il pap-test. «Vogliamo mettere a punto un nuovo strumento di screening che salverà la vita a migliaia di donne - dichiara Nicoletta Colombo, Direttore del Programma di Ginecologia. Il nuovo test che nascerà si chiamerà **WID, Women's cancer risk IDentification** e indicherà a ogni donna la probabilità di sviluppare uno dei quattro tumori nei successivi 5 o 10 anni. Servirà dunque a sapere **chi deve dedicare più attenzione al seno, chi**

all'utero o alle ovaie, chi invece potrà limitarsi ai controlli di routine. Ma è soprattutto un'opportunità per le donne che vorranno prendere in mano il proprio destino facendo scelte più informate per proteggere la salute. Non necessariamente drastiche come quella di farsi asportare il seno o le ovaie». L'opzione chirurgica, infatti, è una scelta riservata a chi ha la mutazione dei geni BRCA 1 e 2, ma esistono altre **misure preventive efficaci**. «Molte donne ad esempio non sanno - spiega la Prof.ssa Colombo - che la **pillola contraccettiva** è in grado di ridurre del 50% il rischio di sviluppare il carcinoma ovarico. Anche lo stile di vita conta: è particolarmente importante eliminare alcune **cattive abitudini** (vedi fumo, alcol, troppi zuccheri nella dieta), controllare sovrappeso e obesità. E, quando possibile, adottarne alcune che si sono dimostrate protettive: per esempio, cercare di **fare i figli in giovane età**, allattarli per almeno sei mesi. E poi **muoversi**: l'attività fisica regolare fa davvero la differenza per l'organismo femminile. Infine la dieta: è ormai accertato che un'**alimentazione sana** e molto

varia, ricca di frutta e verdure di stagione di diverso colore, di cereali integrali e legumi, e povera di carne rossa (in particolare di salumi e insaccati) fornisce vitamine, sali minerali e altri composti benefici capaci di difendere l'organismo dal cancro, oltre che da altre malattie croniche e degenerative».

Per informazioni scrivere all'indirizzo mail: 4C@ieo.it



Nicoletta Colombo
Direttore del Programma di Ginecologia dell'Istituto Europeo di Oncologia

Accoglienza Low Cost per i familiari dei pazienti



È nata a Milano, negli spazi del Comune di via Ripamonti 202, la nuova struttura per l'accoglienza giornaliera low cost riservata ai familiari dei pazienti dell'Istituto Europeo di Oncologia e a tutti coloro che cercano un appoggio in città.

Il servizio è pensato per chi desidera riposare e ristorarsi dopo la notte di assistenza ospedaliera. La struttura dispone di 4 camere, per un totale di 10-12 posti letto, con docce e bagni, oltre a un locale lavanderia con asciugatrice e uno spazio comune con tavoli, sedie e angolo cottura.

Il personale e i servizi della struttura sono garantiti attualmente da donne che si sono rivolte all'Associazione Casa delle donne maltrattate e, costituite in Cooperativa, hanno trovato nello sviluppo imprenditoriale di questo progetto un'opportunità di reinserimento sociale.

L'iniziativa coniuga quindi il riscatto personale e professionale delle donne vittime di violenze, con l'esigenza di ospitalità di chi affronta spostamenti impegnativi per curarsi nei centri di eccellenza.

«Siamo grati al Comune per questa iniziativa, che dimostra attenzione e sensibilità nei confronti dei nostri pazienti e dei loro familiari - ha dichiarato Mauro Melis, Amministratore Delegato. L'Istituto Europeo di Oncologia si è sempre impegnato per ridurre il carico della malattia, anche fornendo alle persone un supporto logistico e organizzativo. Sappiamo quanto questi aspetti siano importanti».

DAY SURGERY PER I TUMORI DEL SENO: IEO NUMERO UNO AL MONDO

L'attività di "Day Surgery" celebra i primi 5 anni di attività con cifre da record: un totale di 22.451 interventi chirurgici, con una crescita costante che ha permesso di raggiungere una media annuale di quasi 5.000 interventi.

«La nostra esperienza è molto positiva - commenta Giovanni Francesco Manfredi, Responsabile del Day Surgery - con appena il 3,5% dei pazienti non idoneo al ritorno a casa entro la sera e un'incidenza di complicanze molto bassa. Abbiamo raggiunto questi risultati grazie anche alla **competenza e al lavoro di squadra di tutte le figure professionali coinvolte**: chirurghi, anestesisti, infermieri... Il principio è di **eseguire in un giorno**, ove possibile, gli **interventi chirurgici e radioterapici** senza alterare la loro radicalità oncologica».

Il maggior numero di casi appartengono alla Chirurgia Plastica Ricostruttiva e alla Chirurgia Senologica, che insieme rappresentano oltre il 50% dell'attività, collocando lo IEO **tra i primi posti a livello internazionale per numero di interventi per tumore del seno** in Day Surgery. Seguono gli interventi di Ginecologia Preventiva e di Chirurgia Toracica Diagnostica e poi di altre specialità, con percentuali inferiori.

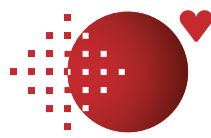
«La nuova struttura IEO 2 Day Center - spiega Roberto Orecchia, Direttore

Scientifico - ci ha permesso di avviare una **Chirurgia con un ricovero di poche ore**, che per il tumore del seno rappresenta una nuova frontiera a livello europeo».

«Il successo del Day Surgery in senolo-

gia - conclude Paolo Veronesi, Direttore della Chirurgia Senologica - rispecchia l'evoluzione della chirurgia verso il minimo impatto sull'immagine corporea e il **rapido reinserimento della persona nella sua quotidianità**».





RICERCA CURA e PREVENZIONE

FIBRILLAZIONE ATRIALE: ATTENZIONE SPECIALE ALLE DONNE

La fibrillazione atriale è il disturbo del ritmo cardiaco più diffuso e rappresenta uno dei maggiori fattori di rischio per l'ictus. Si calcola siano sei milioni le persone a soffrirne in Europa, di cui circa un milione solo nel nostro Paese. Ma le ricerche evidenziano che le donne risultano più svantaggiate. Abbiamo chiesto il perché alla Dr.ssa Stefania Riva, cardiologa dell'Unità di Aritmologia del Centro Cardiologico Monzino.

Partiamo dall'inizio, che cos'è la fibrillazione atriale?

È un'anomalia del battito cardiaco che si manifesta con un ritmo del cuore accelerato, caotico. Chi ne soffre prova in genere **palpitazioni**, sensazione di **fiato corto**, **stanchezza** e difficoltà a **compiere sforzi**, anche di lieve entità e che comunque in precedenza erano svolti tranquillamente. Questa aritmia rende la contrazione del cuore inefficace. Ciò predispone alla formazione di coaguli, che possono entrare in circolo e causare un ictus o un'ischemia cerebrale anche grave: chi soffre di fibrillazione atriale ha un rischio cinque volte maggiore di ictus rispetto a chi ha un ritmo cardiaco regolare.

Stesso rischio per uomini e donne?

Purtroppo no. Numerosi studi hanno dimostrato che le donne **hanno il 30% in più di probabilità degli uomini di andare incontro a un ictus** come conseguenza della fibrillazione atriale, e in particolare le donne in età avanzata, sopra i 75 anni. Probabilmente ciò è dovuto al fatto che nelle donne si registra una maggiore frequenza di fattori di rischio associati: presentano, infatti, un **peggiore controllo dell'ipertensione** e una frequenza più elevata di **scompenso cardiaco**.

Un'aritmia da non sottovalutare dunque?

Assolutamente. Gli studi epidemiologici condotti negli ultimi trent'anni hanno documentato che i pazienti con fibrillazione atriale hanno una **mortalità più elevata**, legata soprattutto alla comparsa di ictus o di scompenso cardiaco. In particolare però, il rischio di mortalità rispetto a chi non è colpito da questa aritmia è superiore di 1,5 volte negli uomini e di 1,9 volte nelle donne. Ma le differenze tra i due generi si presentano fin dal quadro clinico.

Che cosa significa?

Le donne con fibrillazione atriale lamentano più frequentemente rispetto agli uomini **cardiopalmo**, **paura o ansia** e spesso gli attacchi di aritmia sono più **lungi e disturbanti**. Queste caratteri-

stiche fanno sì che la qualità della vita delle donne con fibrillazione atriale sia peggiore rispetto a quella dei pazienti maschi.

Quali sono i benefici se il disturbo viene riconosciuto per tempo?

Chi avverte i sintomi che abbiamo descritto deve subito farsi controllare: una diagnosi precoce e accurata permette di intervenire quando la fibrillazione è ancora un disturbo intermittente, che non ha ancora causato anomalie strutturali del cuore, e quindi è **più facilmente guaribile**. Una buona notizia in questa direzione c'è: un tempo le donne arrivavano alla diagnosi e al conseguente trattamento della fibrillazione atriale più tardivamente degli uomini, ma questa tendenza oggi fortunatamente sta scomparendo.



Stefania Riva
Cardiologa dell'Unità di Aritmologia del Centro Cardiologico Monzino



UN INTERVENTO INNOVATIVO PER LA FIBRILLAZIONE ATRIALE CRONICA

Grandi novità al Centro Cardiologico Monzino per i malati di fibrillazione atriale recidivante, per i quali l'elettrofisiologia da sola non riesce a riportare il cuore al giusto ritmo. L'équipe di Aritmologia, guidata dal Prof. Claudio Tondo, e di Cardiocirurgia II, guidata dal Prof. Gianluca Polvani, hanno messo a punto un intervento combinato, che permette di **trattare con successo anche i casi considerati fino a ieri irrecuperabili**. Sono stati trattati fino ad oggi 45 pazienti che dopo un follow-up di un anno e mezzo hanno riportato una percentuale di successo del 91%. I risultati ottenuti fanno pensare che la nuova metodica diventerà il trattamento standard che chirurghi e aritmologi dovranno utilizzare. «Nelle forme di fibrillazione atriale più aggressive e complesse - dichia-

ra Tondo - l'ablazione tradizionale può non essere risolutiva. Su 100 malati di fibrillazione atriale, il **10% non guarisce** né con i farmaci né con ripetute ablazioni e **la qualità della loro vita è inaccettabile**». Per questi pazienti è stato messo a punto un atto chirurgico nuovo che si svolge nella sala multifunzionale a cuore battente e in toracosopia 3D: «In sostanza, guidati dal mappaggio elettro-anatomico eseguito dai colleghi aritmologi - spiega Polvani - effettuiamo l'intervento ablativo con una **chirurgia assolutamente mininvasiva e innovativa**. Possiamo parlare veramente di trattamento integrato aritmologico-chirurgico». Il trattamento ha effetto immediato e il malato ha fin da subito la sensazione di essere ritornato alla vita.

I MEDICI DEL MONZINO NELLA TUA CITTÀ

È stato avviato il progetto "Medici Monzino nella tua città", per portare sul territorio nazionale l'esperienza e la qualità del Centro Cardiologico milanese nella prevenzione, diagnosi e cura delle malattie cardiovascolari. Pensando a chi ha difficoltà ad accedere alla struttura di Milano, il Monzino ha attivato strette collaborazioni con centri polispecialistici e poliambulatori, dove periodicamente i medici del Cardiologico si recheranno per visite specialistiche o prestazioni diagnostiche ai pazienti. Sono già attive collaborazioni con centri locali di Alghero, Benevento, Civitanova Marche, Fermo, Ferrara, Lodi, Pisa, Reggio Calabria, Tortona, dove è possibile prenotare prestazioni in regime di solvenza con gli specialisti Monzino.

Il progetto è in continua evoluzione e presto si aggiungeranno nuove città, tra cui Avellino, Bolzano, Foggia, Parma, Roma.



Tutti i dettagli, le informazioni e le novità saranno sempre riportati sul sito e sulla pagina Facebook del Centro Cardiologico Monzino: www.cardiologicomonzino.it

OTTOBRE 2015

RICERCA CURA e PREVENZIONE



THE VINTAGE PROJECT TORNA A BARBERINO DI MUGELLO

Il 18 settembre ha aperto i battenti la nuovissima edizione del "Vintage Project" nel cuore del Mugello. Madrina dell'inaugurazione il Direttore di Vogue Italia e Presidente della Fondazione IEO-CCM, Franca Sozzani, la prima che ha creduto con convinzione ed entusiasmo in questo progetto arrivato al suo secondo anno, con un risultato di raccolta fondi che ha finora superato i 250.000 euro.

Il connubio tra due mondi così lontani come quello glitterato della Moda e quello della Ricerca è vincente: nei negozi The Vintage Project si trovano capi e accessori unici, nuovi e vintage di prestigiose griffes e donati da celebrities internazionali. Il ricavato delle vendite va a sostegno della ricerca oncologica dell'Istituto Europeo di Oncologia. Molti i brand che hanno aderito alla nuova edizione, tra cui Alberta Ferretti, Carrera, Casadei, Christian Dior, Diesel, Dondup, Elisabetta Franchi, Emilio Pucci, Gianvito Rossi, La Perla, Le Silla, L'Autre Chose, Lika Hats, Luca Roda, Marzi, Michael Kors, Missoni, Moncler, Negri Firman, N.21, Paola Cademartori, Parmeggiani, Piazza Sempione, Rochas, Salvatore Ferragamo, Serapian, Sergio Rossi, Sergio Tacchini, Super Duper.



I PORTACHIAVI "I LOVE ME" BY DANIELA DE MARCHI: UN CUORE CHE BATTE PER LA RICERCA



Daniela De Marchi disegna e progetta gioielli bellissimi e parla sempre di colpi di fulmine, di amori a prima vista e di stati empatici: si capisce che la pianificazione non è mai stata importante per la sua carriera quanto lo sono stati l'intuito e il saper cogliere al volo le occasioni che la vita le ha regalato. Ed è proprio grazie ad un incontro fortuito ed entusiasmante con la Fondazione IEO-CCM che nasce il progetto "I LOVE ME", un portachiavi a forma di cuore in due colorazioni, blu e rosso, a suggellare la bella iniziativa di raccolta fondi a sostegno della ricerca.

UN GESTO DI GRANDE VALORE PER DISEGNARE IL FUTURO DELLA RICERCA



L'espressione "lascito testamentario" evoca un atto formale e burocratico, persino freddo. In realtà porta con sé un significato estremamente intimo, legato ai principi in cui crediamo nel nostro profondo. Attraverso la scrittura del testamento e la scelta di predisporre un lascito a favore di un'associazione o un'organizzazione dedicata a una causa, come la Fondazione IEO-CCM, decidiamo di far vivere i nostri valori anche dopo la vita.

Prof. Roberto Orecchia,
Direttore Scientifico
Istituto Europeo di Oncologia.

Quando si opera in un centro di cura e di ricerca specializzato nell'ambito cardiovascolare come il Monzino, non si può fare a meno di constatare quanto il cuore sia così profondamente legato alla vita. E non solo simbolicamente. Il cuore è ciò da cui tutto parte, il motore, l'energia, la vita di ogni essere umano. Pensare a quello che viene dopo, quando il cuore non sarà più tutto questo, può rattristare, spaventare. Desiderare di regalarsi l'opportunità che qualcosa di noi e delle nostre convinzioni possa sopravvivere anche dopo, è semplicemente meraviglioso.

Prof.ssa Elena Tremoli,
Direttore Scientifico
Centro Cardiologico Monzino.

DOVE ACQUISTARLI:

- SHOP SOLIDALE SU WWW.FONDAZIONEIEOCCM.IT/ SHOP-SOLIDALE-IEOCCM/
- PRESSO SMART SHOP DELLA FONDAZIONE IEO-CCM IN VIA RIPAMONTI 435 A MILANO IE01- PIANO TERRA
- CHIAMANDO IL NUMERO 02 57489798
- ATELIER DANIELA DE MARCHI DI VIA DEI PIATTI 9 A MILANO

LA FILARMONICA DELLA SCALA PER LO IEO

Festeggiamo insieme l'arrivo del 2016 con la Prova Aperta della Filarmonica della Scala a sostegno della ricerca IEO: il **17 gennaio** il celebre **Teatro alla Scala** di Milano incontra la solidarietà per l'Istituto Europeo di Oncologia. Nell'ambito del progetto "Prove Aperte", l'orchestra Filarmonica della Scala, diretta da Ottavio Dantone, eseguirà brani di Pergolesi, Porpora e Stravinskij; il ricavato della serata benefica sarà destinato al progetto di ricerca dello IEO sulle terapie epigenetiche nella cura della leucemia mieloide acuta. Un'opportunità unica da non perdere con prezzi contenuti da 5 a 35 euro!

Informazioni e prenotazioni per partecipare alla Prova Aperta

Aragorn - tel. 02 465.467.467 (da lunedì a venerdì ore 10/13 e 14/17)
biglietteria@aragorn.it - fax 02 465.467.77

Altre prevendite

geticket: www.geticket.it • vivaticket: www.vivaticket.it

Prezzi (Diritti di prevendita esclusi)

Platea: 30€-35€ | Palchi 18€-27€ | Galleria 5€-15€

A partire da mercoledì 2 dicembre 2015 sarà possibile acquistare i biglietti per la prova.



NESSUNA IDEA PER I REGALI DI NATALE? NOI POSSIAMO AIUTARTI!

Speciali bijoux, linee esclusive di cosmetici, ma anche libri e bomboniere il cui ricavato è destinato a sostenere la ricerca dell'Istituto Europeo di Oncologia e del Centro Cardiologico Monzino, sono disponibili anche online sul sito della Fondazione IEO-CCM: www.fondazioneieoccm.it/shop-solidale-ieoccm/ Ogni acquisto è un regalo prezioso, sia per chi lo riceve sia per i medici e i ricercatori impegnati ogni giorno nella lotta al cancro e alle malattie cardiovascolari.

COME SOSTENERE LA FONDAZIONE IEO-CCM

- VERSAMENTO BANCARIO IBAN: IT38 R056 9601 6000 0001 8569 X75
- ONLINE con carta di credito sul sito www.fondazioneieoccm.it
- VERSAMENTO POSTALE su Conto Corrente Postale n° 28615243 intestato a Fondazione IEO-CCM
- PRESSO I PUNTI VENDITA della Fondazione negli edifici IEO 1 e IEO 2

BENEFICI FISCALI PER CHI DONA

Per le persone fisiche le donazioni sono deducibili nella misura massima del 10% del reddito imponibile o fino a 70.000€ (vale il minore dei due limiti). Decreto Legge 14.3.2005 n°35 art.14 e Decreto Presidente Consiglio dei Ministri 25.2.2009. Per le persone giuridiche le donazioni sono deducibili senza limite d'importo. Legge 23.12.2005 n° 266 art.1 comma 353 e Decreto Pres. Cons. dei Ministri 25.2.2009. Per ottenere la deducibilità è necessario allegare il documento idoneo attestante il versamento effettuato alla propria dichiarazione dei redditi (ad es. contabile bancaria, estratto conto, vaglia postale), non sono quindi deducibili i versamenti in contanti ma solamente quelli effettuati attraverso il sistema bancario o postale (anche online).